

# Cento famiglie chiedono giustizia nel processo per il caso tallio

Si sono costituite parte civile nel procedimento in cui sono imputati due dirigenti di Asl e Gaia. Il Comune ne resta fuori e scoppia la polemica. Mallegni: «Stiamo valutando, decideremo a breve»

**di Luca Basile**  
PIETRASANTA

Emergenza tallio: sono un centinaio coloro che ieri mattina si sono costituiti, a margine dell'udienza preliminare al tribunale di Lucca, come parte civile nei confronti dei referenti di Asl e Gaia finiti sotto accusa. Fra gli oltre 100 soggetti pronti a rivalersi non c'è però, al momento, il Comune di Pietrasanta.

Udienza, aggiornata dal giudice **Giuseppe Pezzuti** all'11 ottobre, che doveva entrare nel merito delle richieste di rinvio a giudizio formulate, nei mesi scorsi, dal pm **Lucia Rugani** a carico di Ida Aragona (Asl) e **Francesco Di Martino** (Gaia): il gup si è preso infatti tutto il tempo necessario, anche alla luce del materiale prodotto dalle parti in causa, per decidere se portare o meno a processo Aragona — responsabile del dipartimento di prevenzione Asl — e Di Martino — all'epoca responsabile dell'area tecnica di Gaia — accusati, nella sostanza, di non essere intervenuti tempestivamente no-

nostante fosse emersa la presenza di tallio a Valdicastello molto prima dell'ordinanza di divieto emessa nell'ottobre 2014. Nei confronti dei due, difesi dall'avvocato **Enrico Marzaduri**, sono pronti a rivalersi in tutte le sedi di legge un centinaio di persone. «Una presa di posizione, la nostra — fa sapere **Daniela Bertolucci**, dell'Associazione per la tutela ambientale della Versilia — voluta per tutelare i giusti diritti della comunità nel contesto processuale. Non facciamo ovviamente valutazioni sugli accusati: questo è compito dei giudici». Opinione condivisa dai referenti del Comitato tallio Valdicastello, che però non si è potuto costituire parte civile, in quanto nato ovviamente all'indomani del deflagrare dell'emergenza. «La stragrande maggioranza delle persone che si sono dichiarate pronte a tute-

larsi nelle sedi penali e civili risiedono a Valdicastello: tutto questo per ribadire quanto la problematica tallio sia sentita e temuta nel nostro paese». Con una postilla, inviata da Comitato e Associazione al Comune. «Ci sarebbe sembrato logico trovare a fianco dei cittadini anche l'amministrazione comunale che, invece, non si è costituita parte civile. Ne prendiamo atto». Perplexità condivise da **Rossano Forassiepi**, capogruppo del P. «Quello di costituirsi come parte civile nel processo, se processo ovviamente ci sarà, mi sembra un atto dovuto da parte di chi amministra Pietrasanta. È un modo, tangibile, per stare vicini e tutelare gli interessi della nostra comunità. L'auspicio è che, nei tempi di legge previsti, chi guida la città faccia questo passo». Lapidaria la replica del sindaco **Massimo Mallegni**. «Non ero a conoscenza dell'udienza. Detto questo, valuteremo, visto che la tempistica ce lo permette, la nostra posizione nelle prossime settimane». Al momento, però, la percezione è che il Comune resterà fuori



Un incontro dell'amministrazione comunale con i cittadini sul caso tallio

